

Dopo sette anni esce dal silenzio e parte per l'Isola dei Famosi

Cara Carlà ti scrivo... L'ultima di Aldo Busi

di David Fiesoli

Poche settimane fa aveva detto che ormai non usciva più di casa. Anzi, l'aveva scritto. Nero su bianco, nell'ultima sua fatica letteraria intitolata con tre 'a' e un punto esclamativo, uscita dopo un silenzio di sette anni, in forma di tre racconti e di una lettera-confessione a Carla Bruni, la dama dell'Eliseo, nella quale Aldo

Busi si candida a lavorare per lei come segretario, accompagnatore, autista, cuoco, estetista, o quel che la dama vorrà. Sì, perché lo Scrittore non esce, non ha amici né amanti né ambizioni, non fuma non beve né fa uso di droghe, e ha una disponibilità incondizionata per Carlà. La solitudine e l'isolamento gliela consentono.



Aldo Busi è tornato in libreria con "Aaa!"

Lo spiega anche nel secondo racconto, dedicato allo sprovveduto immigrato D. che fa sesso a pagamento eppure è l'unico con cui ci si può trovare uniti "in una sola persona politica": proprio a conclusione di questo racconto lo Scrittore confessa di non aver più voglia di uscire e soprattutto di non aver più voglia di rappresentarsi, di fare "la manfrina che si aspettano".

Ha cambiato idea. Tra poco lo vedremo naufrago all'Isola dei Famosi. Lui, Aldo Busi, scrittore tra i più discussi, continuerà così a far discutere, in compagnia di Sandra Milo, Loredana Lecciso e Cicciolina. Però: per Busi la trash-tv non è una novità, lo ricordiamo tutti a fare Amici-libri dalla De Filippi. Inoltre: gli intellettuali che lo attaccano dandogli dell'incoerente non perderanno una puntata di lui nell'isola, e se non ne parleranno in tv lo faranno nei salotti. Esce un libro dopo sette anni e Busi va all'isola, pare con licenza di parlare di politica e religione, di sicuro pagato fior fiore: le vendite dei suoi libri schizzeranno, l'editore sarà contento, il programma farà ascolti record. Fine lì. E non ci si stupisca se a nessuno interessa di cosa parla il primo racconto, nemmeno inedito, di questo suo ultimo libro.

● **ALDO BUSI**
"Aaa!"
Bompiani, pp. 162, euro 11



Tra narrazione e illustrazioni Il vecchio ippocastano racconta ai più piccoli la storia di Anna Frank

di Jeanne Perego

Per il Giorno della Memoria Orecchio Acerbo ha portato in libreria un bel volume sulla storia di Anna Frank, scritto da Irène Cohen Janca e illustrato da Maurizio Quarello. Non si tratta, sia ben chiaro, del famoso "diario", ma di un racconto che ha per protagonista quell'ippocastano che la giovanissima Anne vedeva dalla soffitta del palazzo di Amsterdam in cui era nascosta insieme alla famiglia. Di quella pianta che cresceva nel cortile del numero 263 di Prinsengracht, e che Anne cita in più punti del suo scritto, si è detto tanto e si è scritto tanto. Ma mai, fino ad oggi, era diventata una voce narrante. Il racconto corre veloce come l'aria tra le fronde di una pianta, mentre le illustrazioni che completano il testo sono modulate in perfetta sintonia, mai eccessive, mai troppo crude, costantemente impregnate da uno struggente senso di malinconia.

● **IRÈNE COHEN JANCA. L'albero di Anne, Orecchio Acerbo, pp.36, euro 14,00**

NARRATIVA

In viaggio incontro al dolore

C'è solo una cosa peggiore della morte di un figlio. Che voglia morire. Questa frase, tratta dal film, "Mare dentro", apre il primo capitolo del libro in cui la giornalista Francesca Caminoli, lei che ha viaggiato molto, racconta il suo viaggio forse più importante: quello che l'ha portata a Lucca, dove vive, fino a Otranto, la città dai cui bastioni il figlio Guido è saltato giù, per togliersi la vita. Dalla Toscana alla Puglia, i chilometri diventano una lunga lettera, la disperazione un necessario conforto, le città un ricordare di volti, il paesaggio una consolazione. Francesca Caminoli non cerca risposte: viaggia per permettere alle cose, ai ricordi, al dolore, di prendere posto, il loro posto, accanto e dentro. E questo accade infine, ormai tornata a Lucca, durante una nevicata inaspettata, nel giorno del suo compleanno. Un libro bellissimo.

● **FRANCESCA CAMINOLI**
"Viaggio in requiem"
Jaca Book/Il Grandevetro,
pp.115, euro 12

PREMI LETTERARI

Consegna del Nonino a Siegfried Lenz

La giuria del Premio Nonino, presieduta da V.S. Naipaul, premio Nobel per la Letteratura 2001, e composta tra gli altri da Adonis, Peter Brook, James Lovelock, Claudio Magris ed Ermanno Olmi, ha assegnato il Premio Internazionale Nonino 2010 a Siegfried Lenz, il grande scrittore tedesco autore di "Lezione di tedesco" e di "Un minuto di silenzio", pubblicati in Italia da Neri Pozza. Il premio verrà consegnato oggi da Claudio Magris all'autore presso le Distillerie Nonino a Ronchi di Percolo.

INCONTRI

Scrivere per il teatro Niccolini a Livorno

Oggi alle 18.30, alla libreria Gaia Scienza di Livorno, Francesco Niccolini presenta il volume con i suoi tre testi teatrali scritti per i Cantieri Korelja.

● **FRANCESCO NICCOLINI**
"Trilogia del Salento, del riso e del pianto"
Titivullus, pp. 160, euro 12

I più venduti

In collaborazione con
Gaia Scienza - Livorno

In Toscana

- 1 CAROFIGLIO
Perfezioni provvisorie
(Sellerio)
- 2 DE LUCA
Il peso della farfalla
(Feltrinelli)
- 3 BARBERY
L'eleganza del riccio
(E/O)
- 4 LACKBERG
La principessa di ghiaccio
(Marsilio)
- 5 MANCUSO
La vita autentica
(Raffaello Cortina)

In Italia

- 1 CAROFIGLIO
Perfezioni provvisorie
(Sellerio)
- 2 BARBERY- L'eleganza del riccio
(E/O) ex aequo PARODI-
Cotto e mangiato (Valardi)
- 3 LACKBERG
La principessa di ghiaccio
(Marsilio)
- 4 DE LUCA
Il peso della farfalla
(Feltrinelli)
- 5 KEPLER
L'ipnotista
(Longanesi)

COMICS. Toffolo e i ragazzi del rock Per sempre adolescenti

Si chiude con il terzo volume edito come i precedenti da Coconino Press la saga dei Cinque allegri ragazzi morti, creati dalla matita di Davide Toffolo, protagonista nel campo del fumetto come in ambito rock con i Tre allegri ragazzi morti, band che proprio da queste pagine ha preso il nome. Questi adolescenti costretti a rimanere tali per sempre sono la summa delle ispirazioni che da sempre animano la creatività dell'autore, capace di mescolare un'inguaribile vena romantica con ingredienti horror. Allegato al volume, il cd offre una panoramica degli esordi del gruppo, che ha saputo



rappresentare, con la freschezza delle sue canzoni, uno dei momenti più convincenti della nuova musica italiana.

Guido Siliotto

● **DAVIDE TOFFOLO, "Cinque allegri ragazzi morti-vol. 3"** Coconino Press, pp. 160 + cd, 17 €

Tanti vizi e nessuna virtù di quello che fu il Belpaese nell'analisi di Riccardo Caselli Idee vecchie e velinismo, è l'Italia in vacca

L'elogio del cambiamento o dell'incrocio dei punti di vista. Così nella prefazione a "L'Italia in vacca" di Riccardo Caselli si esprime Pier Luigi Celli che augura all'autore «di conservare questa buona capacità di devianza che ha dimostrato di possedere». Nel suo libro Caselli, giovane psicologo sociale, analizza senza pietà il "Paese più bello del mondo" (o quel che ne resta) sul piano del costume e della cultura in senso ampio. Dalle aziende troppo vecchie nelle idee, passando per la pubblica istruzione fino al gioco del calcio, l'autore passa al setaccio la società parlando di Platone e di Kaká, fondendo antico e moderno, filosofia e internet. Ne esce un quadro impietoso, che l'occhio di un non ancora trentenne rende ancora più crudo.

Per contrastare la crisi occorre saper innovare sul piano economico e strutturale, ma anche su quello culturale

e sociale. Caselli lancia l'allarme: occorre estinguere certe idee, prima che queste estinguano noi. Senza rinunciare al ritmo e alla freschezza, il libro affronta in maniera agile tanti spunti legati al vivere quotidiano, trattati con il piglio di una giovane voce controcorrente.

«Prendete una pentola - scrive Caselli - e lasciate degenere l'istruzione a fuoco lento, aggiungete due manciate di consumismo e mescolatele con la glorificazione del "velinismo", ricordandovi di scartare con cura i residui di meritocrazia». Questa è la ricetta per cucinare l'"Italia in Vacca". «Magari poi la vedremo scorrere fumante su un carrello di bolliti e atterrare nel piatto di un ragazzino asiatico famelico e aggiornato, abituato allo studio, alla dedizione e all'impegno, che se la sbranerà in un sol boccone, mentre noi rimpiangiamo i bei tempi dell'happy hour».



La copertina del libro di Caselli

Il libro affronta tanti aspetti della vita di ogni giorno, parlando di cinema, ufficio, calcio. «È qui che ciascuno di noi - dice l'autore - ha l'occasione per affinare le sue abilità di chef e trovare la ricetta per superare la crisi.»

● **RICCARDO CASELLI**
"L'Italia in vacca", Aliberti editore Srl, Pgg 234, 14 €.